

L'intervento di Giorgio Campanini, che assume particolare rilievo alla luce delle ultime elezioni e del nuovo Governo in Italia, offre puntualizzazioni preziose circa il rapporto dei cattolici con la destra. Il problema ha alle spalle anche una storia di reticenze da parte degli uomini di Chiesa. Nonostante gli indirizzi del Magistero conciliare e post, non certo favorevoli a ideologie politiche sovraniste, scarsamente inclusive, e cedevoli a impulsi autoritari, buona parte dell'elettorato cattolico continua a optare per partiti afferenti all'area in questione. L'articolo aiuta a fare luce sulle ragioni di simili scelte. Consegnato all'inizio dell'estate, l'abbiamo mantenuto nella veste originaria, anche se il successo elettorale di Fratelli d'Italia e la presidenza del Consiglio dei Ministri al Segretario (donna) di questo partito avrebbe presumibilmente indotto l'autore a qualche precisazione e/o aggiunta.

I cattolici e la destra

Un connubio inevitabile?

GIORGIO CAMPANINI

Storico, già docente di Storia delle dottrine politiche all'Università degli Studi di Parma